



da Atelier 85: Alberto Bertoni *Appunti progettuali per una critica di poesia, oggi*•

Descrizione

a85 bertoni estratto

a85 bertoni estratto

da [Atelier 85](#):

Appunti progettuali per una critica di poesia, oggi

di Alberto Bertoni

La questione è che è finito (o comunque sospeso) il tempo della forma-saggio e che in questa epoca di narcisismo dilagante non è più tanto raccomandabile né riconoscibile la parola di un soggetto anonimo e impersonale, come dalle soglie del Settantasette auspicava un grande filosofo quale Gilles Deleuze. Così come bisognerà ammettere una volta per tutte che lo storicismo applicato alle discipline umane non ha più il minimo fondamento presso le generazioni più giovani. Ed è un esito, questo, che sperimento ormai da qualche anno con i miei studenti: se, soprattutto nel primo triennio, metto in programma la preparazione di un saggio con tutti i crismi, non importa chi ne sia l'autore, da Raimondi a Guglielmi, da Contini a Segre, da Debenedetti a Garboli, da Mengaldo a Testa, da Bazzocchi a me stesso, posso star sicuro che in sede d'esame anche gli studenti e le studentesse migliori non riusciranno a riferirmelo in tutte le sue argomentazioni e motivazioni, dandone appunto quando va bene una sintesi fugace e molto, troppo semplificata. [!]

Non si può andar contro i capricci e le evoluzioni della storia e il Largo ai giovani! non deve suonare come uno slogan accondiscendente, bensì come un'assunzione di responsabilità sempre più spiccata. Non si dimentichi che la poesia è destinata comunque a sopravviverci, ma la critica, per parte sua, dovrà assumere modalità diverse di articolazione e di stesura, dall'inter-vista al commento (quasi tutto il Novecento poetico italiano, con eccezione di Montale, non è commentato), alla traduzione di testi creativi non meno che riflessivi, nella prospettiva di riuscire a dar conto senza mai risultare astratta o autotelica della pluralità di livelli di senso in un testo (da intendere sempre come un risultato e dunque come un universale costituito secondo principi di totalità dinamica e di armonia polifonica) e della loro dinamica profonda. Infatti, mai come oggi

un corpus testuale immenso, variegato e spesso di alta qualità? come quello della nostra poesia contemporanea, chiede a gran voce spiegazione e interpretazione. (â?i)

Alberto Bertoni Ã? nato a Modena nel 1955. Ã? autore dei libri di poesia: Â«Lettere stagionaliÂ» (1996, nota di Giovanni Giudici); Â«TatÃ-Ã» (1999, omaggio in versi di Gianni Dâ??Elia); Â«Il catalogo Ã? questo. Poesie 1978-2000Â» (2000, intervento di Roberto Barbolini); Â«Le cose dopoÂ» (2003, postfazione di Andrea Battistini); Â«Ho visto perdere VarenneÂ» (2006, prefazione di Niva Lorenzini); Â«Ricordi di AlzheimerÂ» (2008 e 2012, con una lettera in versi pavesi di Francesco Guccini); Â«RecordareÂ» (2011, con Roberto Alperoli ed Emilio Rentocchini, prefazione di Marco Santagata); e Â«Il letto vuotoÂ» (2012).

Fotografia dellâ??autore tratta da [CaffÃ? Letterario](#)

Lâ??intervento completo Ã? leggibile nellâ??ultimo numero di Atelier (nr 85, La critica letteraria oggi â?? info, [qui](#))

CREDIT CARDS PAYPAL

CREDIT CARDS PAYPAL

Categoria

1. Saggi sulla poesia contemporanea

Data di creazione

Maggio 17, 2017

Autore

root_c5hq7joi